



Più che una spiaggia sembra una discarica. Le mareggiate restituiscono tutto come si vede sulla sabbia di Montepaone, anche i bidoni (nel riquadro)

Rinvenuti altri bidoni sulla spiaggia

Montepaone, il mare utilizzato come una grande pattumiera

Necessaria una tempestiva pulizia dell'arenile e dei fondali

Sabrina Amoroso
MONTEPAONE

Sono diverse le segnalazioni inoltrate per la presenza di nuovi bidoni sulla spiaggia di Montepaone. Dopo l'allarme radioattività scoppiato nei mesi scorsi, sono gli stessi residenti del basso Jonio a mantenere alta l'attenzione sul materiale restituito nell'arenile.

Anche in questo caso pare che nessun elemento rilevato dalle autorità competenti nei bidoni corrosi dalla salsedine, rinvenuti in località Casinello, possa far pensare ad un conte-

nuto radioattivo; ipotesi allontanata dagli elementi emersi da una prima analisi in cui è risultata leggibile la scritta posta sui contenitori che esplicitava la provenienza dei contenitori legati ad un noto marchio di carburante. Non c'è però solo la radioattività a preoccupare gli abitanti della zona, che chiedono ora conto delle sostanze decisamente non biodegradabili restituite dal mare nelle ultime mareggiate, in un chiaro segnale dell'utilizzo dei profondi fondali del litorale come una sorta di pattumiera.

L'appello è rivolto alle istitu-

Volontari

● Un gesto simbolico quello dei volontari che ripuliscono l'arenile, per dare un esempio positivo che evidentemente non è però servito a scoraggiare chi è abituato all'abbandono dei rifiuti nei pressi di torrenti e fiumare che trasportano poi in mare quanto depositato dalla mano dell'uomo. Un problema che non è circoscritto alla sola località montepaonese.

zioni per chiedere una tempestiva pulizia dell'arenile prima che una nuova mareggiata possa riportare in mare i bidoni, ma anche i contenitori in plastica e il materiale inquinante che ha offerto nell'ultimo fine settimana uno scenario poco edificante ai tanti frequentatori del lungomare. Ad inoltrarlo sono i residenti montepaonesi che non vogliono vanificare il lavoro di pulizia più volte realizzato da molti volontari, che spontaneamente si sono ritrovati nelle domeniche invernali ad effettuare la pulizia di diversi chilometri di arenile. ◀